



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1942 del 09/11/2023

OGGETTO: ALIENAZIONE DI ARMI POSSEDUTE DAL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE E DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA ED ACQUISTO CONTESTUALE DI ALTRE ARMI E ALTRI BENI MOBILI PER L'ESECUZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DEGLI ANIMALI A VOCAZIONE FOSSORIA (VOLPE E NUTRIA), PREVIA INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO - AFFIDAMENTO FORNITURA - CIG Z273D22590. .

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

La Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha determinato, a livello nazionale, una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. La precisa volontà di conseguire risparmi di spesa e riduzione del personale da remunerare ne ha decretato il cambiamento, in connessione a specifiche esigenze di semplificazione del quadro istituzionale.

L’Ente, quindi, ha cessato di essere espressione politica diretta della comunità ed è diventata una sede di raccordo e coordinamento dell’azione dei comuni. Gran parte delle funzioni che da sempre sono state considerate proprie e perciò indisponibili, hanno cambiato natura e sono diventate disponibili, senza più un patrimonio garantito di competenze. Il radicale cambiamento non ha però modificato i principi che reggono l’intero ordinamento amministrativo, ossia la trasparenza, l’economicità, il buon andamento e la più razionale gestione delle funzioni amministrative, anch’esse peraltro sensibilmente ridotte rispetto al passato.

In stretta connessione con la ridefinizione/riduzione delle funzioni provinciali, il legislatore statale ha dato origine anche al processo di riduzione del personale dipendente e delle risorse finanziarie assegnate. Sono state così avviate, per la Provincia di Modena, procedure rilevanti di mobilità del personale che hanno sguarnito presidi fondamentali, in termini di risorse umane. Ciò è avvenuto anche per il Corpo di Polizia Provinciale, che ha subito negli ultimi anni un ridimensionamento del personale, con conseguente ridondanza nel numero delle armi che è possibile detenere.

Si deve a tal uopo considerare che la L. n. 65/1986 “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale” prevede, all’art. 5, comma 5, che “gli addetti al servizio di Polizia Municipale (tra i quali devono essere ricompresi gli operatori della Polizia Provinciale, n.d.r.) ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi, di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previste dai rispettivi regolamenti. Tali modalità e casi sono stabiliti, in via generale, con apposito regolamento approvato con Decreto del Ministro dell’Interno, sentita l’Associazione Nazionale dei Comuni d’Italia. Detto regolamento stabilisce anche la tipologia, il numero delle armi in dotazione e l’accesso al poligono di tiro per l’addestramento al loro uso.”. Il Regolamento è stato adottato con Decreto Ministeriale n. 145/1987

“Norme concernenti l’armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza” e sono state definite il numero delle armi in dotazione e la tipologia, rimandando i dettagli prettamente organizzativi ad uno specifico regolamento provinciale, approvato con atto del Presidente n. 158 del 08/09/2022 “Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale – Adozione”.

In particolare, l’art. 3 del Regolamento Ministeriale recita testualmente: “Il numero complessivo delle armi in dotazione alla Polizia Municipale, con il relativo munizionamento, equivale al numero degli addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi, o almeno di un arma, come dotazione di riserva”.

L’art. 19 del Regolamento Provinciale, intitolato “Dotazione delle armi e degli strumenti di autotutela”, stabilisce invece che al personale appartenente al Corpo di Polizia Provinciale, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, vengono assegnati:

- “pistola semiautomatica, scelta nel catalogo nazionale di cui all’art. 7 della legge 18 aprile 1975, n. 110 e successive modificazioni, come arma di difesa personale, corredata di caricatore di riserva e relativo munizionamento, costituito da una scatola di 50 cartucce, che deve essere conservata come riserva permanente;
- armi lunghe con canna ad anima liscia e/o rigata (carabine), corredate dal relativo munizionamento, per effettuare, se necessario, i piani di controllo della specie di fauna selvatica di cui alle vigenti disposizioni nazionale e/o regionali;
- eventuali strumenti di autotutela e di coazione fisica previsti dall’attuale normativa regionale in relazione alle esigenze di servizio, consentiti dalle leggi e dai regolamenti in vigore”.

Ciò poiché la normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle “guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali”. Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica, alla diretta responsabilità della Polizia Provinciale, che per tale ragione risulta assegnataria di diverse armi da fuoco aventi caratteristiche adeguate a tutte le tipologie di intervento di istituto che sono tenuti ad attuare, tra cui citiamo a titolo esemplificativo e non esaustivo i piani di controllo degli animali a vocazione fossoria (volpe e nutria). La lettura combinata degli atti normativi e regolamentari citati consente di affermare che il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale è determinato dal numero attuale degli operatori in servizio che si attesta sulle 18 unità. Da tale computo deriva quindi la necessità di dismissione immediata delle armi sottoindicate poiché eccedenti il numero complessivamente detenibile.

In particolare, sono da dismettere le seguenti armi ed attrezzature:

- N. 1 fucile lancia siringhe marca “BERGERON JET” cal. 14 matricola N. 1535
 - N. 2 carabine cal. 30/06 di seguito elencate:
 - Carabina marca CZ mod. 550 CNA 6957 cal. 30/06 matr. n. A4279 priva di ottica di puntamento,
 - Carabina marca CZ mod. 550 GRAND CNA 6957 cal. 30/06 matr. n. A4351 priva di ottica di puntamento,
 - N. 2 ottiche di puntamento a infrarosso marca ATN modello X-Sight II HD 5-20X.
- In particolare, ulteriori n. 4 ottiche di puntamento tradizionali di seguito elencate:
- n. 2 ottiche marca TASC0 a ingrandimento variabile 3-9 x 40
 - n. 1 ottica marca TASC0 a ingrandimento variabile 3-12 x 40
 - n. 1 ottica marca TASC0 a ingrandimento fisso 6x40.

Dopo una indagine di mercato effettuata, presso le armerie della Provincia di Modena, titolari di licenza ex art. 28 del T.U.L.P.S., si è riscontrato che è possibile effettuare l’alienazione delle armi e delle attrezzature sopra indicate e contestualmente acquistare altre armi e beni mobili che le stesse trattano e che attualmente risultano necessarie per consentire il potenziamento e l’ammoder-

namento dei materiali necessari alla esecuzione dei piani di controllo agli animali a vocazione fossoria (volpe e nutria).

Si tratta in particolare di acquistare le seguenti armi e beni mobili:

- n.1 Ottica da puntamento termica marca HIKMICRO modello STELLAR SQ 50 con anelli e montaggio su slitta picatinny;
- n. 1 carabina bolt action con calciatura in polimero Marca CZ modello 600 ALPHA IN CALIBRO 223 Rem;
- n. 1 Fucile a pompa Cal. 12 marca HATSAN modello Optima MPS TACTICAL BLACK ;
- n. 2 Altane basse pieghevoli portatili (simili a quella indicata nella fotografia allegata alle richieste di preventivo);
- n. 6 scatole di cartucce a palla calibro 223 Rem “atossiche”;
- n. 10 scatole di cartucce calibro 12 con pallini dello zero in acciaio.

Ai sensi dell’art. 27 del vigente “Regolamento per il funzionamento dei servizi di provveditorato ed economali” si è riunita una commissione tecnica per procedere ad una valutazione preventiva delle armi da dismettere e alienare in permuta con altri materiali moderni e opportunamente mantenuti, necessari ed urgenti per il Corpo di Polizia Provinciale, le cui risultanze sono state riassunte in apposito verbale (prot.n.36672 del 17/10/2023) che viene richiamato nel presente atto quale presupposto di attivazione della procedura ed anche a titolo di ulteriore motivazione, deputato peraltro a promuovere nuove forme di partenariato al fine di ottenere vantaggi reciproci attraverso lo scambio dei materiali, in grado di attivare sinergie positive e benefiche per tutte le parti interessate.

Per le motivazioni sopra richiamate risulta improrogabile la necessità di procedere con l’alienazione delle armi da dismettere e con l’acquisizione di altre armi e degli altri beni mobili indicati per l’esecuzione efficiente dei piani di controllo degli animali a vocazione fossoria (volpe e nutria) e saranno valutati favorevolmente i preventivi inviati dalle Ditte invitate a presentarle; materiali che consentiranno lo svolgimento in modo sempre più efficace e performante delle diverse attività istituzionali affidate al Corpo di Polizia Provinciale, tra cui citiamo a titolo esemplificativo e non esaustivo, appunto, i piani di controllo per gli animali a vocazione fossoria (volpe e nutria).

Considerato che:

- a causa delle caratteristiche richieste per i beni in permuta occorre procedere in via autonoma anche per poter dare seguito con il necessario contenimento dei tempi di esecuzione dell’attività e della regolarizzazione degli atti;
- sussistono i presupposti di legge per procedere all’alienazione in permuta delle armi con altre armi ed altri oggetti elencati per assicurare alla Provincia le migliori condizioni di svolgimento dell’attività istituzionale e dei piani di controllo per gli animali a vocazione fossoria (volpe e nutria);
- i permutanti risultano titolari del diritto oggettivo dello scambio esclusivamente per il fatto del perfezionamento del vincolo contrattuale.

Considerato che l’art.1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall’art. 7, comma 2, DL n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l’art. 328 del DPR n. 207/2010, disciplinano gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico e verificata l’inesistenza di convenzioni attive per il tipo di fornitura necessaria, nonché la mancanza sul mercato elettronico di beni e servizi con le caratteristiche richieste, si è ritenuto di procedere alla fornitura in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 60 e 64 del “Regolamento per la disciplina dei contratti” della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 Euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l’Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo di cui all’art.50 comma 1 lett. b) del D.Lgs 36/2023, che prevede un importo massimo non superiore a € 140.000,00.

Conseguentemente, il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, nonché Comandante del Corpo di Polizia Provinciale, ha dato mandato alla propria struttura di inviare richiesta di preventivo per l’alienazione in permuta delle armi con altre armi e altri beni mobili sopra elencati e valutati da apposita Commissione alle armerie della Provincia di Modena, titolari di licen-

za ex art. 28 del T.U.L.P.S., autorizzati alla trattazione delle armi e degli altri beni mobili per verificarne la concreta fattibilità; gli esiti sono stati riassunti nel verbale prot.n.36672 del 17/10/2023.

In data 03/11/2023 sono giunti, e protocollati, n.3 preventivi per la fornitura del materiale richiesto e la contestuale valutazione delle attrezzature da alienare in permuta, rispettivamente:

- prot. 38663 del 03/11/2023 ditta Armeria Lugli Giancarlo srl, con un'offerta di € 7.230,00 iva inclusa per la fornitura dei bene richiesti in acquisto e € 600,00 per la valutazione delle attrezzature da alienare;

- prot. 38665 del 03/11/2023 ditta Palmieri Giulio con un'offerta di € 6.580,00 iva inclusa per la fornitura dei beni richiesti in acquisto e € 1.300,00 per la valutazione delle attrezzature da alienare;

- prot. 38666 del 03/11/2023 ditta Armeria Macchioni con un'offerta di € 7.564,00 iva inclusa per la fornitura dei bene richiesti in acquisto e € 550,00 per la valutazione delle attrezzature da alienare.

L'offerta acquisita agli atti con prot. n.38665 del 03/11/2023 presentata dalla Ditta "PALMIERI GIULIO", P.Iva. 02759850361 è la più vantaggiosa per l'Amministrazione Provinciale poiché per l'alienazione delle armi ed attrezzature elencate ai punti sovrastanti viene offerto un prezzo complessivo di € 1.300,00, mentre gli altri oggetti analiticamente sopra dettagliati, possono essere acquistati per un importo complessivo pari a € 6.580,00 (iva compresa). Risulta pertanto che la somma offerta per l'alienazione delle armi e beni indicati è la più alta rispetto ai concorrenti, mentre il prezzo di acquisto dei beni risulta il più basso e ciò consente di affermare che l'amministrazione provinciale ne trae un evidente beneficio. Quanto riassunto infatti permette di affermare che i beni in proprietà alla Provincia di Modena hanno ricevuto dalla ditta assegnataria Palmieri Giulio una migliore valutazione rispetto ai concorrenti mentre l'acquisto degli altri beni potrà avvenire ad un prezzo decisamente inferiore.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale, D.ssa Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

1) richiamate le premesse al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, nonché i contenuti del "Verbale" di cui all'art. 27 del "Regolamento per il funzionamento dei servizi di

provveditorato ed economali”, prot.n.36672 del 17/10/2023, si approva l’alienazione delle seguenti armi e ottiche in proprietà alla Provincia di Modena:

- N. 1 fucile lancia siringhe marca “BERGERON JET” cal. 14 matricola N. 1535
- N. 2 carabine cal. 30/06 di seguito elencate:
- Carabina marca CZ mod. 550 CNA 6957 cal. 30/06 matr. n. A4279 priva di ottica di puntamento,
- Carabina marca CZ mod. 550 GRAND CNA 6957 cal. 30/06 matr. n. A4351 priva di ottica di puntamento,
- N. 2 ottiche di puntamento a infrarosso marca ATN modello X-Sight II HD 5-20X.
In particolare, ulteriori n. 4 ottiche di puntamento tradizionali di seguito elencate:
- n. 2 ottiche marca TASC0 a ingrandimento variabile 3-9 x 40
- n. 1 ottica marca TASC0 a ingrandimento variabile 3-12 x 40
- n. 1 ottica marca TASC0 a ingrandimento fisso 6x40;

- 2) di dare atto che l’offerta acquisita agli atti con prot. n.38665 del 03/11/2023 presentata dalla Ditta “PALMIERI GIULIO”, via Morane, 200- 41125 Modena (MO) P.I. 02759850361 C.F. PLMGLI67E29F257G per l’acquisto delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale elencate al punto 1), valutate complessivamente € 1.300,00, è vantaggiosa per l’Ente come nelle premesse specificate, poiché consente la dismissione delle armi sovranumerarie senza ricorso alla distruzione;
- 3) di approvare l’alienazione di tutte le armi indicate al punto 1) per un importo complessivo di € 1300,00, e l’acquisto di altri armi e altri beni sotto specificamente indicati:
 - n.1 Ottica da puntamento termica marca HIKMICRO modello STELLAR SQ 50 con anelli e montaggio su slitta picatinny per un importo di € 3.032,78 (iva esclusa) e € 3.700,00 (iva inclusa);
 - n. 1 carabina bolt action con calciatura in polimero Marca CZ modello 600 ALPHA IN CALIBRO 223 Rem per un importo di € 1.065,57 (iva esclusa) e € 1.300,00 (iva inclusa);
 - n. 1 Fucile a pompa Cal. 12 marca HATSAN modello Optima MPS TACTICAL BLACK- per un importo di € 245,90 (iva esclusa) e € 300,00 (iva inclusa);
 - n. 2 Altane basse pieghevoli portatili (simili a quella indicata nella fotografia allegata alle richieste di preventivo) per un importo di € 655,73 (iva esclusa) e € 800,00 (iva inclusa);
 - n. 6 scatole di cartucce a palla calibro 223 Rem “atossiche”per un importo di € 393,44 (iva esclusa) e € 480,00 (iva inclusa);
- 4) di impegnare la spesa complessiva per l’acquisto dei nuovi beni di cui al punto precedente di € 6.580,00 (IVA compresa) al Capitolo 4189 ”Acquisti per attuazione politiche faunistiche” del PEG 2023;
- 5) di accertare al Capitolo di entrata n. 2547 “Proventi derivanti dall’alienazione di attrezzature” del PEG 2023 la somma di € 1.300,00 per l’alienazione delle armi di cui al punto 1), somma che verrà versata tramite bonifico direttamente dalla Ditta “PALMIERI GIULIO”, via Morane, 200-41125 Modena (MO) P.I. 02759850361 C.F. PLMGLI67E29F257G sull’IBAN IT48D0200812930000003189179 della Provincia di Modena con causale “Alienazione armi come da determina n. ... del 2023”
- 6) di dare atto che il CIG è il numero Z273D22590
- 7) di dare atto che è stata acquisita agli atti prot. n. 39099 del 08/11/2023 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dall’art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

- 8) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 39099 del 08/11/2023 comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 9) di dare atto che la Ditta “PALMIERI GIULIO” risulta in posizione di regolarità contributiva regolare (INAIL 40719137 scadenza validità 08/02/2024)
- 10) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena “Amministrazione Trasparente come prescritto dal D. Lgs. N. 33/2013 nella sezione “Bandi di gara e contratti art. 37
- 11) di disporre la radiazione dall’inventario dell’ente delle seguenti armi:
 - N. 1 fucile lancia siringhe marca “BERGERON JET” cal. 14 matricola N. 1535
 - N. 2 carabine cal. 30/06 di seguito elencate:
 - Carabina marca CZ mod. 550 CNA 6957 cal. 30/06 matr. n. A4279 priva di ottica di puntamento,
 - Carabina marca CZ mod. 550 GRAND CNA 6957 cal. 30/06 matr. n. A4351 priva di ottica di puntamento,
 - N. 2 ottiche di puntamento a infrarosso marca ATN modello X-Sight II HD 5-20X.
In particolare, ulteriori n. 4 ottiche di puntamento tradizionali di seguito elencate:
 - n. 2 ottiche marca TASC0 a ingrandimento variabile 3-9 x 40
 - n. 1 ottica marca TASC0 a ingrandimento variabile 3-12 x 40
 - n. 1 ottica marca TASC0 a ingrandimento fisso 6x40.
- 12) di dare atto che costituisce, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 13) di dare atto che la ditta ha dichiarato di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuiti incarichi ad ex dipendenti incaricati dalla Provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio;
- 14) di dare atto che, secondo quanto previsto dall’art. 101, comma 1, del D. Lgs. N. 50/2016 il direttore per la corretta esecuzione della fornitura è stato individuato nell’armiere del Corpo di Polizia Provinciale, Assistente DE PIETRI ALFONSO;
- 15) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 (*nel caso di bandi di gara e contratti aggiungere*) e nella sezione “Bandi di gara e contratti, Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture” ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 “e ss.mm.ii.;
- 16) di trasmettere la presente determinazione all’U.O. Bilancio e Contabilità Finanziaria dell’Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 17) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)